



PARROCCHIA di SAN ZENONE
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e
di SANTA MARIA MADDALENA
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008



CAMMINARE INSIEME

07.2.2021 V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)



“Gesù guarisce la nostra anima...”

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Commento al Vangelo a cura di Padre Ermes Ronchi

Un “oltre” cui affidare la nostra speranza

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga),

il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone).

Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e “subito”, come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove “subito” (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la “risuscita” e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, “subito”, senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.

Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, lì guarisce.

Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un “oltre” che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.

AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA

QUARESIMA VICINA... RIPARTIAMO CON CATECHISMO?...

Non serve ricordare le difficoltà del momento..

Pero' vivere la quaresima ormai vicina...ci spinge a ripartire..con il catechismo delle elementari ad Aviano

Vi daremo notizie dettagliate..ma pensiamo di riprendere prima della messa delle ore 11.00..con l'inizio della quaresima...

...per le Medie vediamo...la 1^a e 2^a superiore non ha smesso...continua..

MADONNA DI LOURDES

- **Giovedì a Villotta ore 17:00** celebriamo la **S.Messa**..e pregheremo per i nostri ammalati, non c'è adorazione
- **Domenica 14 Febbraio alle ore 10:00** una Messa particolare con l'Unzione dei Malati..

Vorremmo invitare a questa Messa i parrocchiani guariti dal covid per ringraziare della guarigione avvenuta

A color che sono a casa malati o in quarantena vorremmo far per venire un piccolo segno...

Aiutatevi a contattare tutte queste persone

COMUNICAZIONE DEL BILANCIO EC. AD AVIANO DOMENICA 14 FEBBRAIO...

E' uno dei compiti del consiglio informare la comunità, un piccolo segno di condivisione..

Lunedì c'è un funerale...non c'è la S. Messa della sera.

CONSIGLIO PASTORALE..

Ogni proposta che viene fatta dai singoli gruppi viene fatta sua e promulgata dal consiglio pastorale

La quaresima..con le sue proposte...la ripresa del catechismo in presenza

Saranno discusse dal consiglio pastorale unitario **venerdì 19 febbraio ore 20:30** in oratorio Aviano

Così anche le **catechiste di Villotta** che si incontrano **mercoledì sera** potranno far presente le loro proposte.

Camminiamo insieme...ambedue le parrocchie..

IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!

Cercami alla pagina: ***http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/***

***Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi
alla pagina Facebook Parrocchie Aviano***